

Il 4 febbraio il problema della raccolta dei pneumatici fuori uso è stato sollevato dal vice coordinatore romano di Forza Italia Pietrangelo Massaro e dal delegato all'ambiente Piergiorgio Benvenuti, chiedendo l'intervento delle Istituzioni, a tutela sia dei gommisti che della salute pubblica.

*"Molti gommisti romani ci hanno segnalato che da tempo la raccolta dei pneumatici fuori uso non viene effettuata con la necessaria frequenza da parte dei consorzi preposti al ritiro e questa situazione rischia di protrarsi ulteriormente se non ci saranno interventi più incisivi da parte delle Istituzioni competenti - dichiarano **Massaro e Benvenuti**.*



"Si tratta di un grave problema - spiegano i dirigenti azzurri - soprattutto per quei negozi di vendita e assistenza di piccole e medie dimensioni che, nella Capitale, sono la stragrande maggioranza. Non avendo adeguati spazi per lo stoccaggio degli pneumatici i gommisti si trovano infatti a pendolare tra interno ed esterno del proprio negozio con le carcasse delle gomme che i consorzi ritirano con bassa frequenza. Tutto ciò, oltre ai disagi dell'organizzazione interna aziendale, crea un problema di decoro e mancato rispetto delle

vigenti norme igienico sanitarie, esponendo i titolari di queste attività commerciali alle denunce dei vigili urbani, dei vigili del fuoco e dei condomini dei palazzi”.

“Nonostante il Ministero dell’Ambiente - proseguono - abbia posto dal 1° gennaio 2021 l’obbligo ai consorzi obbligatori di raccogliere una quota aggiuntiva del 15% degli PFU rispetto ai target di riferimento e nonostante i gommisti paghino oggi una tassa ambientale che ha un costo medio di 3,58 più Iva al momento della acquisto degli pneumatici necessari per la sostituzione degli PFU, il servizio a Roma non sta funzionando come dovrebbe”.

“Si chiede dunque al Sindaco di Roma - concludono Massaro e Benvenuti- di attivarsi presso le Istituzioni competenti affinché siano adottati tutti i provvedimenti atti a rendere più efficiente il servizio di ritiro degli pneumatici, al fine di garantire la salute di chi lavora in questi luoghi e, in generale, la salute pubblica dei cittadini romani”.

© riproduzione riservata pubblicato il 9 / 02 / 2021